



**SII IL CAMBIAMENTO CHE  
VUOI VEDERE AVVENIRE  
NEL MONDO**

---

**RASSEGNA STAMPA**



**Lunedì 9 luglio 2018**

**La novità**

**La società studia  
una partnership  
con l'Afro Napoli**



**Napoli e Afro Napoli uniti per scovare giovani talenti in giro per il mondo. L'accordo tra il club azzurro e la società multietnica, che milita in Eccellenza, sarà formalizzato nei prossimi giorni. Aurelio De Laurentiis e Antonio Gargiulo (nella foto), il presidente della compagine che gioca al Vallefucoco di Mugnano, hanno già abbozzato il piano nel corso di un incontro che si è tenuto qualche giorno fa. A volerlo è stato il patron degli azzurri, impressionato dalla capacità di scouting dell'Afro Napoli che in questi anni ha fatto parlare di sé anche per l'impegno profuso per favorire il processo di inclusione dei migranti. L'accordo tra i due club è ancora in fase embrionale e i dettagli della collaborazione saranno resi noti soltanto tra qualche giorno, al massimo entro la fine del mese. Il brand Afro Napoli ne uscirà ulteriormente rafforzato; gli azzurri, dal canto loro, avranno un ulteriore punto di riferimento, un'antenna per sondare giovani di talenti (l'Afro già dispone di un ottimo settore giovanile) ed extracomunitari di prospettiva. Il team biancoverde, reduce dell'entusiasmante cavalcata dalla Promozione all'Eccellenza, ha intanto presentato ieri due nuovi calciatori, entrambi attaccanti: l'argentino Santiago Sogno e Moustapha Diallo, originario della Nuova Guinea.**

## Il welfare

# Gloriette, appello alle istituzioni

### «Senza di noi ragazzi a rischio»

IL CASO

**Giuliana Covella**

Sessanta ospiti tra i 15 e i 35 anni, affetti da sindrome di Down e di Asperger, ritardo mentale e spettro autistico, che tra un anno potrebbero non usufruire più di quel servizio che da otto anni ha consentito loro di uscire dalla condizione di isolamento e solitudine nella quale vivevano. Questo il rischio paventato per il Centro sociale polivalente La Gloriette, che svolge funzioni educative, ludico-ricreative, di socializzazione ed animazione, nel corso del seminario dal titolo «Bilancio di un'attività d'inclusione», presentato ieri nella sede del bene confiscato in via Petrarca 50. Sotto la guida della presidente della cooperativa L'Orsa Maggiore, Angelica Viola, che da otto anni ha il bene in affidamento dal Co-

mune, è stato illustrato il report di 30 mesi di attività. Sei le aree di intervento: autonomia, corporeità, cognitiva, formazione, espressività, affettivo-relazionale, che prevedono laboratori, tirocini, percorsi individuali, orientamento, ma anche cura di orti sociali, ristorazione e promozione della legalità con incontri culturali sul tema. Un Centro per il quale il decreto di affidamento scade il primo luglio 2019, quando si procederà a un nuovo bando. «Ci sarà il rischio concreto che i nostri utenti restino senza il servizio - precisa la presidente della cooperativa - poiché non c'è un'esclusiva nella sede di via Petrarca, ma i giovani che oggi seguiamo torneranno a passare le loro giornate seduti sul divano di casa». A raccogliere l'appello de L'Orsa Maggiore sono stati, tra gli altri,

il deputato Paolo Siani, la senatrice Maria Castellone e l'assessore comunale alle Politiche giovanili Alessandra Clemente. «Per noi è fondamentale dare un supporto a questi ragazzi - rimarca Viola - sono affetti da disabilità lieve e media e hanno alle spalle un vissuto molto difficile, che va dall'abuso sessuale ai maltrattamenti in famiglia. Negare loro questo servizio significherebbe lasciarli soli per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sogno e Diallo con l'Afro-Napoli United

**NAPOLI (cs) - Santiago Sogno e Moustapha Diallo** vestiranno la maglia multietnica nella prossima stagione calcistica. L'attaccante argentino, classe '89, ha militato in squadre importanti tra la serie D e l'Eccellenza ed è pronto a dare il massimo con l'Afro-Napoli United per una stagione agonistica da protagonista: *"Sono molto contento di essere arrivato qui. Sono in Italia da diversi anni, con esperienze al nord -dice Sogno - ma volevo fare qualcosa di diverso, ho trovato subito sintonia qui. Spero di dare il massimo e non*

*solo in campo"*. Stesso entusiasmo per l'attaccante guineano Diallo, con esperienze con il Cicciano, Troina ed Aversa Normanna: *"Per me era una sfida ritornare a Napoli. Darò il doppio di quello che posso fare"*. Il direttore sportivo della società calcistica **Pietro Variabile** sui nuovi acquisti Sogno e Diallo: *"Sono stati scelti per il nostro progetto, hanno caratteristiche diverse però sposano appieno le idee della società, mie e del mister"*. A chiudere la presentazione dei due giocatori il presidente dell'Afro-

Napoli United **Antonio Gargiulo**: *"Siamo consapevoli che sarà un campionato difficilissimo. Sicuramente partiamo dietro un gruppetto di squadre blasonate, cercheremo di fare bella figura e divertirci poi*

*vedremo"*. chiosa il presidente dell'Afro Napoli United. La squadra è pronta a svolgere un ruolo da protagonista nel prossimo campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Santiago Sogno e Moustapha Diallo con i vertici dell'Afro-Napoli

**Il commento****Parcheeggiatori  
tutti sanno  
ma nessuno  
interviene****Antonio Mattone**

«**S**e i cittadini non denunciano i parcheeggiatori abusivi, non possiamo fare niente per arginare questo fenomeno. Abbiamo le armi spuntate». La dichiarazione del comandante dei vigili urbani di Napoli, rilasciata ieri nell'intervista sulle pagine de «Il Mattino», sembra quanto mai paradossale. Davvero non possono nulla i 1700 caschi bianchi in servizio in città, coadiuvati dagli ausiliari del traffico? È la resa di una battaglia mai combattuta, in una metropoli che aspira a diventare sempre più un luogo attrattivo per i turisti di tutto il mondo.

Sappiamo bene che si tratta di una questione complessa, è

che come tale richiede interventi diversificati, ma quello che colpisce è la mancanza di una strategia che provi a mettere in campo qualche forma di contrasto di fronte ad uno strapotere che sta diventando insopportabile.

Chi percorre la sera le strade del centro storico o passeggia nella zona della Riviera di Chiaia, vede questo esercito di guardiamacchine che presidia militarmente, metro dopo metro, ogni spazio utile per parcheeggiare un'automobile. Ci sono delle vere e proprie enclave in cui non conviene proprio accostarsi. E i fedeli soldati delle organizzazioni che gestiscono questa attività malavitosa non lasciano scampo: bisogna pagare. Se dobbiamo andare a visitare un parente ricoverato in

ospedale e abbiamo poco tempo a disposizione, troviamo il posteggiatore pronto ad aiutarci per sistemare la nostra auto, ovviamente dietro un compenso «a piacere». E se vogliamo andare allo stadio in auto per vedere la partita del Napoli, la sosta della vettura ha una tariffa fissa, 5 euro.

*Continua a pag. 26*

**Parcheeggiatori, tutti sanno ma nessuno interviene****Antonio Mattone**

**M**a è un po' tutta la città che è occupata dai parcheeggiatori abusivi, dalla periferia al cuore della city, a pochi passi dalla Questura, che dovrebbe essere invece un presidio di legalità. Si parla di oltre duemila addetti per un giro di affari che si aggira attorno ai 100 milioni di euro annui.

Qualche giorno fa il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli è stato prima minacciato e poi picchiato mentre filmava l'occupazione illegale della sosta nei pressi di un bar di via Marina. Credo che sia capitato a tanti, uscendo dall'autostrada per entrare in città, di imbattersi nell'invasione selvaggia di auto e tavolini lungo questa strada, con annessi rallentamenti. Una

situazione sotto gli occhi di tutti su cui nessuno, prima del consigliere dei verdi, aveva osato intervenire.

Tuttavia, bisogna anche osservare che le truppe che ingrossano le fila delle milizie dei guardiamacchine illegali, seppur gestite dalla malavita, non sono composte solo da delinquenti incalliti. Conosco un commesso di un negozio

di abbigliamento che è stato licenziato e quando gli hanno affidato il controllo di una strada si presentava ben vestito nel suo nuovo posto di lavoro. Poi, con l'andar del tempo, ha perso quello stile impeccabile nel vestirsi e nei modi di fare con i clienti.

Ed ancora: nel carcere di Poggioreale ho incontrato Giovanni, un povero diavolo, mingherlino di aspetto, che deve scontare tanti anni di galera per la somma di piccoli reati. Faceva il parcheeggiatore abusivo nei pressi di un piccolo ospedale e guadagnava 35 euro al giorno se gli andava bene, di cui una parte doveva versare come tangente al boss della zona. Mi ha confessato che entrato in prigione aveva pensato di uc-

cidersi per la disperazione. Piange, mi abbraccia e poi sorride. Colpisce che in assenza di aiuto, di qualcuno con cui interloquire, la camorra rappresenta il sistema di welfare più efficace in città.

Tra le tante cose che si potrebbero fare e che sono oggetto di varie discussioni, mi limito a suggerire due proposte. La prima è quella di multare le auto che sostano nelle strisce blu prive del grattino. Non si capisce per quale motivo nelle piazze gestite dagli abusivi, i vigili urbani sono un miraggio.

Questi «fortini», infatti, vengono evitati in modo puntuale, mentre c'è un'alta concentrazione di caschi bianchi in zone più tranquille. In questo modo si scoraggerebbero i residenti a lasciare

ai guardiamacchine le loro automobili.

In secondo luogo si potrebbe concentrare la lotta agli abusivi in alcune strade dove è più visibile la loro presenza. Almeno si comincerebbe da qualche parte e si darebbe, in questo modo, un segno concreto ai cittadini che così sarebbero incoraggiati a collaborare. Scaricare tutto il peso della lotta ai parcheggiatori abusivi sugli automobilisti, infatti, appare davvero surreale. Come si dice a Napoli: «i foderi combattono e le sciabole restano appese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel ristorante solidale  
la cena costa un euro**

Cerbone a pag. 28



# Nel mercato abbandonato ora spazio al ristorante solidale: cena a un euro

**Davide Cerbone**

Aggiungi un posto a tavola. Meglio, centoventi. Con questo refrain ben chiaro nella mente domani sera la neonata associazione Le Vele e Chipa Group Service apriranno a Scampia il primo ristorante sociale del quartiere. Un convivio solidale all'ombra delle Vele, simulacri del degrado e del fallimento urbanistico destinati ad essere ammainati.

**L'ABBANDONO**

Nell'attesa che lo scenario cambi, ci si rimbocca le maniche. Lo fa tutti i giorni Pasquale Chiappetti, imprenditore con un'esperienza quarantennale nella ristorazione pubblica che qui, dieci anni fa, ha deciso di ricominciare, accettando una nuova sfida all'ombra della Vela rossa, in quello che una volta era il mercatino rionale di Scampia. Duemila metri quadri consegnati all'abbandono, in una Napoli marginale che avrebbe invece un gran bisogno di essere curata. «Quando siamo entrati, la struttura era ridotta in stato pietoso. Poco alla volta la stiamo ristrutturando a nostre spese. Il Comune? Abbiamo chiesto un contributo per i lavori, ma hanno fatto orecchie da mercante. Noi però andiamo avanti, cercando di portare avanti la nostra scommessa» sospira Chiappetti,

spiegando che è l'impresa ad alimentare la solidarietà. «Abbiamo una cucina industriale utilizzata fino a qualche mese fa da una ditta che faceva la refezione per le scuole. Adesso siamo in trattativa con un'altra impresa: una nuova concessione ci aiuterebbe a sostenere le spese. Inoltre, funzioniamo come mensa aziendale, anche da asporto. Al tempo stesso, facciamo il banco alimentare per duecento famiglie», racconta l'imprenditore. E annuncia: «A settembre apriremo al pubblico come pizzeria, ristorante e braceria. Se non ci aiutiamo noi, nessuno ci aiuta».

**LA SOLIDARIETÀ**

Aiutare e aiutarsi, appunto. Con questo spirito di mutuo soccorso si nutre la spinta solidale che domani aprirà le porte del ristorante sociale di via Gobetti, al lotto L/M, con il sostegno della Fondazione 'A Voce d'è creature, le associazione Abili Oltre, Stefano Jovele e Camminare insieme ed il Centro Mamù. «Offriamo una cena completa al prezzo simbolico di un euro. Un esperimento che per ora verrà riproposto una volta al mese. In ogni appuntamento celebreremo un prodotto di eccellenza della cucina mediterranea. Domani, dai fusilli alle polpette, sarà protagonista il pomodoro», riferisce Pino Catuogno, chef e presidente

dell'associazione Le Vele, che declina così l'idea di impresa sociale che sta alla base del sodalizio: «Con un gruppo di volontari abbiamo pensato di costituire un'associazione che avesse come oggetto il tema del cibo, grande occasione di aggregazione. Organizzeremo eventi enogastronomici e ci impegneremo nella diffusione dei principi per una corretta alimentazione. Ma offriremo anche prodotti a chilometro zero con gli orti urbani, produrremo marmellate e confetture, lavoreremo con la ristorazione sociale. Modi per autosostenerci e per insegnare un mestiere ai ragazzi del quartiere, coinvolgendo anche i migranti. Per perseguire questi obiettivi, dialogheremo con gli istituti alberghieri, le parrocchie vicine e le associazioni».

**OCCASIONE DI INCONTRO**

L'intento è duplice: lenire la fame, certo. Ma anche le piaghe sociali di un quartiere che ha in

corpo tante energie vitali. «Non vogliamo fare una mensa per i poveri, ma vogliamo creare un momento di incontro. Una serata di allegria e condivisione con un piano bar e un gruppo di musica popolare. Stare insieme - spiega Catuogno - è fondamentale: nei momenti difficili, si sa, nell'unione si trova la for-

**DOMANI APRE LE PORTE  
IL LOCALE VOLUTO  
DA UN IMPRENDITORE  
CON ASSOCIAZIONI  
CHE OPERANO  
ALL'OMBRA DELLE VELE**

**«NON È UNA MENSA  
PER I POVERI  
VOGLIAMO CREARE  
UN LUOGO DI INCONTRO  
PERCHÉ INSIEME  
SI SUPERANO LE CRISI»**



**SCAMPIA** Il ristorante solidale

**Ospedale Annunziata**

## **Nasce a Napoli il consultorio per donne con disabilità**

Nasce a Napoli il primo consultorio per le donne con disabilità, che verrà ospitato all'interno dell'ospedale Annunziata. È il terzo in Italia, fanno sapere i vertici della Asl Napoli I che ha provveduto all'acquisto della sedia ginecologica per donne disabili. Il primo consultorio ginecologico per donne disabili fu aperto nel 2007, nell'ospedale Sant' Anna di Torino, un altro spazio dedicato a loro si trova a Roma. Il presidio sanitario dell'Annunziata ha come suo mandato istituzionale la tutela della salute della donna e del bambino e nel tempo sta potenziando in termini di accoglienza e presa in carico soprattutto di comunità fortemente a rischio socio-sanitario. È stato anche acquistato un ecografo ad alta sensibilità per effettuare il test prenatale, come il test combinato (bi-test e translucenza nucale), basato sulla misurazione ecografica di parametri anatomici e funzionali del feto e sul risultato di esami ematochimici.

# “La Villa comunale è in agonia togliete almeno le sterpaglie”

Nuovo allarme di Marta Herling e associazione GreenCare. Piscopo: “Il Comune interverrà”

**ROBERTO FUCCILLO**

«Noi dell'amministrazione siamo d'accordo. Vanno messe insieme delle azioni che intervengano sulla fruizione della Villa comunale, partendo anche dai lavori in via di completamento della metropolitana». Carmine Piscopo, assessore all'urbanistica, è uno degli interlocutori esplicitamente citati da Maria Rosaria De Divitiis, presidente del Fai, come uno di coloro che potrebbero mettersi alla guida di un progetto del Comune per recuperare la Villa ora abbandonata al degrado. L'assessore raccoglie l'assist e allarga la prospettiva: «Oltre alla metro ci sono anche i lavori sul lungomare, lato via Partenope, il cui bando scade il 23 luglio, e che andranno integrati però anche con l'altro lato che parte da piazza Vittoria. E non dimentichiamo che dentro alla Villa è già stato bandito il progetto che fa capo alla Stazione zoologica Anton Dohrn per il recupero della Casina del Boschetto».

Si tratta di un progetto che trasformerà l'ex Circolo della stampa, in una struttura museale, dedicata al mare, e intitolata tanto a Dohrn quanto a Darwin, con materiali educativi sulla biologia marina e a disposizione degli studenti. «Ci sarà anche una parte dedicata a spazi per incontri destinati a qualsiasi associazione culturale ne faccia richiesta - spiega il direttore della Stazione, Roberto Danovaro - il progetto per l'allestimento è stato chiuso a giugno, a settembre potremmo avere la aggiudicazione e noi stiamo preparando i materiali per gli allestimenti». Quanto alla ri-

strutturazione dell'edificio scade il primo agosto il bando emesso dal ministero delle Infrastrutture per poco meno di 2 milioni di importo e 450 giorni di lavoro: entro il 2019 potrebbe nascere la nuova Casina».

Dunque la Dohrn fa il suo. Ma Danovaro condivide a sua volta l'idea un impegno complessivo per lo spazio vede: «Più recuperiamo il territorio, più la Villa rinasce. E se si tengono le cose al meglio si impedisce che la gente ci si accanisca sopra. Ma una partnership per difenderla è possibile è logica. Nessuno ha bacchette magiche, e spesso i napoletani appaiono sfiduciati, ma io che napoletano non sono so che qui ci sono tanti interlocutori appassionati e capaci».

Anche secondo Marta Herling «siamo arrivati a una situazione di degrado inquietante, ma siamo anche al punto in cui bisogna affrontare il problema complessivamente. C'è l'aspetto manutenzione, la cura del verde e degli alberi, i lavori della metropolitana. Andrebbe tutto messo insieme in un progetto, di cui si esaminino anche le compatibilità finanziarie, ma che poi diventi prioritario». Qui Herling un appunto al Comune lo conserva. Proprio il restyling di via Partenope di cui parla con entusiasmo Piscopo viene evocato in chiave quanto meno problematica da Herling: «Sono già stati espressi dei dubbi su quel progetto di ripavimentazione, forse non così necessario, mentre la Villa a due passi agonizza. Dovrebbe invece avere questa la priorità».

C'è qualcuno che è tanto d'accordo da avere già guanti e ceso-

ie in mano. Sono quelli di “GreenCare” e “Sii turista della tua città”, le due associazioni che hanno indetto per il 23 settembre una giornata di mobilitazione per la pulizia del Villa. Benedetta De Falco, animatrice di GreenCare, spiega che l'invito è rivolto alle associazioni che si occupano del verde, non solo in città. «Chiedo anche al Comune - dice De Falco - di intervenire comunque con urgenza su un punto: le tante sterpaglie stanno diventando sempre più a rischio incendio, viste anche le molte attività con fuochi e fumi che si allestiscono lì vicino. Lì bisogna intervenire al più presto possibile. Poi vanno coinvolti esperti, magari dall'Orto botanico di Napoli e da quello di Portici: c'è da curare un eucalipto di 15 metri di altezza e non si devono più abbattere alberi di valore nella illusione di poterli poi recuperare con pianticelle giovani. Tutto questo, sono d'accordo, può prevedere una cabina di regia, che lavori a varie idee. Anche la Cassa armonica, ad esempio, potrebbe essere restituita a un programma di concerti e festival la domenica mattina. E infine diciamo: i costi per il mantenimento del verde possono non essere esorbitanti».



Il presidente della  
Stazione zoologica  
"Anton Dohrn"  
Roberto Danovaro  
In alto, sterpaglie  
e degrado  
in Villa comunale



**OSPEDALE ANNUNZIATA** È il terzo in Italia, il primo fu aperto a Torino, domani l'inaugurazione

## Consultorio per donne con disabilità

**NAPOLI.** Nasce a Napoli il primo consultorio per le donne con disabilità. Sarà presentato al pubblico domani il consultorio che viene ospitato all'interno dell'ospedale Annunziata, centro storico della città. È il terzo in Italia fanno sapere i vertici della Asl Napoli 1 che ha provveduto all'acquisto della sedia ginecologica per donne con disabilità. Il primo consultorio ginecologico per donne disabili fu aperto nel 2007, nell'Ospedale S. Anna di Torino, un altro spazio dedicato a loro si trova a Roma. Il presidio sanitario dell'Annunziata ha come suo mandato istituzionale la tutela della salute della donna e del bambino e nel tempo sta potenziando in termini di accoglienza e presa in carico so-

prattutto di comunità fortemente a rischio socio-sanitario. È stato anche acquistato un ecografo ad alta sensibilità per effettuare il test prenatale, come il test combinato (bitest e trasparenza nucale), basato sulla misurazione ecografica di parametri anatomici e funzionali del feto e sul risultato di esami ematochimici. Questo test rientra nei nuovi Lea e verrà offerto subito dopo l'inaugurazione a tutte le gravide. All'incontro, in programma martedì alle 10, parteciperà il direttore generale della Asl Napoli 1 centro Mario Forlenza, il direttore del Distretto sanitario n.31, Angelo Mengano, la responsabile Unità operativa complessa Salute

Donna dell'Annunziata, Rosa Papa, il responsabile dei settori Riabilitazione Asl Nicola Abbamondi e i presidenti delle associazioni Valenzi, Parkinson, Aisla e Cardarelli Buona Sanità.



**TRASPORTO PUBBLICO** Decisione su proposta della Regione. Agevolazioni per gli studenti dei corsi di Dottorato

## Bus gratis anche ai minori in comunità

**NAPOLI.** Durante una riunione con le associazioni rappresentanti delle aziende del Trasporto pubblico locale in Campania è stata decisa una importante misura aggiuntiva rispetto a quella degli abbonamenti gratuiti agli studenti. «Su proposta della Regione - si legge nella nota - potranno godere dell'abbonamento gratuito anche i giovani affidati al Dipartimento della giustizia minorile per la Campania, che nell'ambito dei propri Piani di trattamento e su disposizione dell'autorità giudiziaria minorile svolgono attività formative o progettuali finalizzate al recupero sociale. Così come è stata presa in considerazione, con modalità e procedure da definire, la proposta di prevedere agevolazioni sul costo degli abbonamenti per gli stu-

denti dei corsi di Dottorato di Ricerca. Richieste accolte da tutti come doverose e apprezzate per il loro forte contenuto sociale che mirano ad eliminare un impedimento, il costo del biglietto, spesso additato come ostacolo insormontabile per la partecipazione alle attività e finalizzato ad aiutare e spronare i più meritevoli e garantire pari opportunità agli studenti».

La decisione di assegnare l'abbonamento gratuito anche ai giovani affidati al Dipartimento della giustizia minorile al fine di assegnare agli stessi che svolgono attività formative o progettuali finalizzate al recupero sociale, pari dignità con il resto della vasta platea studentesca regionale. Identico ragionamento anche per quanto riguarda la proposta di

prevedere agevolazioni sul costo degli abbonamenti per gli studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca. Richieste ritenute doverose per il loro contenuto sociale che mirano ad eliminare un impedimento, il costo del biglietto, spesso additato come ostacolo insormontabile per la partecipazione alle attività.



**LA MANIFESTAZIONE** Dopo gli appuntamenti di Avellino, Salerno e Pompei arriva l'evento in città. Appello da Marsiglia

## Gay pride, sabato Napoli capitale del Mediterraneo

**NAPOLI.** Oggi alle ore 11.00, nella sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza della delegata del sindaco alle Pari Opportunità Simionetta Marino, verrà presentata l'edizione 2018 del "Mediterranean Pride of Naples", la storica manifestazione per la rivendicazione dei diritti civili della comunità LGBTQI che si svolgerà sabato. Interverranno gli assessori alla scuola al welfare ed alla cultura e spettacoli Annamaria Palmieri, Roberta Gaeta e Nino Daniele, Isabella Bonfiglio Consigliera di Parità, Città Metropolitana, Antonella Capone Portavoce Napoli Pride 2018 e Presidente Ass. Alfi "Le Maree" Napoli Claudio Finelli delegato Cultura Arcigay, Loredana Rossi vicepresidente Atn - Associazione trans Napoli e Cinzia Mirabella regista dello Spot Napoli Pride 2018.

Organizzato dal **Comune di Napoli** e dal Comitato Campania Rainbow il Mediterranean Pride of Naples 2018 segue l'Onda Pride che ha già coinvolto Avellino, Salerno e Pompei: il claim di questa edizione è Li-

bertà, Uguaglianza, Fratellanza e Pride!. L'iniziativa si inserisce nella più ampia cornice di eventi nazionali e internazionali che celebrano i moti di Stonewall e riaffermano la necessità di tenere sempre accesa la discussione circa le libertà individuali e collettive. Il Mediterranean Pride of Naples 2018 è realizzato con il patrocinio della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli e della Consigliera di Parità della Città Metropolitana, del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America per il Sud Italia, dell'Istituto di Cultura Francese, del Consolato Generale di Spagna a Napoli, del Consolato de Venezuela en Nápoles, dell'Osservatorio LGBT e del Centro di Ateneo Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli - Federico II e con il sostegno di Eav, Anm e Metronapoli.

Intanto, in occasione del Pride di Marsiglia, che si è svolto sabato scorso e giunto ormai alla 25a edizione, nella cittadina francese si sono riuniti già nei giorni scorsi gli organizzatori di alcuni dei Pride che si svol-

gono nei paesi che affacciano sul Mediterraneo: insieme a Algeria, Tunisia, Libano, Turchia, Francia, in rappresentanza dell'Italia era presente Antonello Sannino di Arcigay Napoli, tra le associazioni promotrici del Mediterranean Pride of Naples. Al termine dell'incontro, promosso in solidarietà con le manifestazioni dell'ogoglio lgbt del Mediterraneo la cui organizzazione è stata repressa, è stato redatto un documento in cui si invitano i promotori dei Pride a fare fronte comune affinché sia garantita la libertà di espressione, di manifestazione e della libera circolazione delle persone lgbt.



La foto a